

I PREMI: Dieci i premi, cinque per sezione, i cui importi in denaro sono così suddivisi.

RACCONTO

- 1° premio: 500 euro
- 2° premio: 300 euro
- 3° premio: 250 euro
- 4° premio: 150 euro
- 5° premio: 100 euro

MESSAGGIO SMS

- 1° premio: 450 euro
- 2° premio: 250 euro
- 3° premio: 200 euro
- 4° premio: 150 euro
- 5° premio: 100 euro

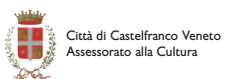
Ai segnalati di entrambe le sezioni verrà assegnato un riconoscimento.

WEEKEND OMAGGIO Ai due vincitori della sezione racconti - uno veneto e l'altro siciliano - oltre al premio in denaro verrà offerto (anche ad un componente della famiglia) un weekend a Palermo (per il vincitore veneto) e a Treviso (per il vincitore siciliano) in occasione delle premiazioni, che si terranno il 6 di giugno 2009.

A valutare gli elaborati e i messaggi sms sarà una giuria composta da esponenti del mondo della cultura e dell'istruzione. Il bando del concorso è pubblicato su: www.antoniorussello.org



UNINDUSTRIA TREVISO



dgPixel PADOVA

SOGEA TREVISO

UNINDUSTRIA TREVISO



disegno tratto dalla rivista "KOS" n. 122



PAROLE IN VIAGGIO

PREMIO ANTONIO RUSSELLO

VIII Edizione

La Banca del Credito Trevigiano
indice un concorso a premi dal titolo

I giovani e la scrittura
ai tempi di internet

racconti e
messaggi sms sul tema

“IL LAVORO CHE SOGNO,
LA VITA CHE VOGLIO”



Si dicono tante cose dei giovani, forse più a sproposito che a proposito. Noi abbiamo continue riprove che, quando si mettono i giovani in condizione di esprimersi, in un contesto di libertà e di responsabilità, i risultati giungono. E sono risultati a volte sorprendenti, mai banali.

Come quelli, appunto, finora raccolti con il concorso «Parole in viaggio», che conferma di anno in anno (ormai siamo alla ottava edizione) la bontà e l'originalità della formula, pensata da Alessandro Russello e subito da noi condivisa.

Inevitabile che fosse subito imitata in varie forme da altre iniziative promosse da Enti ed Istituzioni anche di livello nazionale. Ma anche che avesse sviluppi sempre più interessanti, come il coinvolgimento di Unindustria Treviso ed il gemellaggio con la Sicilia.

E noi del Credito Trevigiano possiamo essere davvero soddisfatti, prima di tutto per aver aperto questo canale di comunicazione privilegiato con i giovani, integrato dall'altro concorso di grande attualità *«I piedi nel locale, la testa nel globale»* e dall'annuale premiazione degli studenti meritevoli, e poi anche per aver fatto ancor più conoscere ed apprezzare uno scrittore di sicuro talento e di recente rivalutazione come **Antonio Russello**, per tanti anni educatore e formatore di giovani studenti a Castelfranco Veneto.

Tutte iniziative che ci confermano nel ruolo di Banca autenticamente locale, vocata per sua costituzione al sostegno e alla valorizzazione delle iniziative più valide e creative sia nel campo economico come in quello culturale e sociale. Ed a quelle in favore dei giovani noi riserviamo una corsia preferenziale.

Il Presidente
del Credito Trevigiano
Dott. Nicola Di Santo

Concorso di scrittura per studenti delle scuole medie superiori

IL CONCORSO «Parole in viaggio: la scrittura ai tempi di internet», giunto all'ottava edizione e primo concorso in Italia a proporre anche una sezione per sms sposando i linguaggi giovanili, è finalizzato all'invito alla scrittura in un'epoca in cui il rapporto con la creatività sembra esaurito a vantaggio di un approccio passivo con la realtà, favorito dall'uso-abuso della tivù. La tecnologia, spesso vituperata, in questo senso ha invece un merito: internet e gli stessi telefonini cellulari, anziché uccidere il testo, lo hanno salvato, spingendo i ragazzi a confrontarsi con la scrittura. Di qui la scelta di attribuire due premi: uno dedicato al **racconto** (anche in forma di diario) e l'altro, più innovativo, ai **messaggi sms** diretti a un numero di cellulare (vedi modalità di partecipazione).

IL TEMA «Il lavoro che sogno, la vita che voglio». Questo il tema dell'ottava edizione. Un ragazzo ha il «diritto-dovere» di sognare. Come ha il «diritto-dovere» di trovare un lavoro e di vivere la propria vita in modo pieno e consapevole. Sogna un lavoro e una vita che lo appassionino. Non sono anni facili, questi, stretti fra la crisi e la precarietà. Ma allora, che lavoro sognano i ragazzi? E che vita vogliono? Sono indotti ad incentivare le «passioni» o sono già rassegnati ancor prima di affacciarsi al mercato del lavoro? In sostanza, quale futuro vedono?

E' questa la sfida contenuta nel titolo del concorso «Parole in viaggio», posta a ragazzi che fra scuola e società sono al centro di uno dei più grandi cambiamenti degli ultimi decenni

IL GEMELLAGGIO Il concorso, dedicato alla memoria dello scrittore siculo-veneto Antonio Russello, da quest'anno varca i confini regionali. È stato infatti esteso alla Sicilia, in particolare alla città e alla provincia di Palermo, con l'obiettivo di accostare e confrontare la creatività e il pensiero di ragazzi che pur nel villaggio globale vivono la specificità delle loro «latitudini». In questo senso, «Il lavoro che sogno, la vita che voglio» diventa una doppia sfida lanciata ai giovani che nelle loro esperienze territoriali stanno vivendo un'epoca tutta da indagare e raccontare. Ulteriore importanza, in questa edizione, assume la presenza fra i promotori del premio di Unindustria Treviso e Confindustria Palermo, associazioni entrambe impegnate sul fronte del rafforzamento culturale del rapporto fra scuola e mercato del lavoro. Una presenza che si accosta a quella storica di Credito Trevigiano oltre che di Vodafone, Comune di Castelfranco Veneto, Antenna3, Soega, e dxPixel.



Il concorso è riservato agli studenti di tutte le classi degli Istituti superiori del Veneto e della Sicilia e prevedono due sezioni.

1) Una dedicata all'elaborazione di un **racconto** (anche in forma di diario) sul tema *«Il lavoro che sogno, la vita che voglio»* (massimo 4 cartelle da 40 righe l'una: ogni riga 60 battute). I testi possono essere inviati sia su carta che attraverso e-mail. Nel primo caso inviare al seguente indirizzo: **Premio Russello, Credito Trevigiano, Via Stazione, 3/5, 31050 Fanzolo di Veduggio (Treviso)**. Nel secondo caso l'indirizzo di posta elettronica è il seguente: **premiorusello@credិតotrevigiano.it**

2) La seconda sezione prevede la scrittura di un **messaggio sms** dal cellulare sempre sul tema *«Il lavoro che sogno, la vita che voglio»*. Il messaggio non potrà superare le 160 battute, ovvero l'ingombro massimo di un sms da cellulare a cellulare. Dovendo includere dati anagrafici e indirizzo, si può inviare un secondo messaggio collegato al primo. Esempio: primo messaggio: «Sogno di fare l'astronauta in un mondo che mi tiene a terra... Carlo Rossi». Secondo messaggio: Carlo Rossi, Venezia, via dei Concorsi 7, istituto...».

Il numero di telefono cellulare a cui inviare i messaggi è il seguente: **340 4399013**. Ad ogni messaggio seguirà un messaggio di ritorno che accerterà l'avvenuta ricezione.

I testi devono essere individuali, inediti e frutto della elaborazione personale dei concorrenti, pena l'esclusione. Devono contenere i dati anagrafici, l'indirizzo, l'indicazione dell'Istituto d'appartenenza e della classe. Si può partecipare al concorso sia dall'interno della struttura scolastica, coordinati dagli insegnanti, sia autonomamente, senza il filtro della scuola. Ogni concorrente potrà inviare un solo testo. È consentita la partecipazione ad entrambe le sezioni. Testi e messaggi sms vanno inviati agli indirizzi suddetti entro e non oltre il giorno **11 aprile 2009**. Con la partecipazione al premio il concorrente e - se minore - l'esercente la patria potestà, esprimono il consenso alla pubblicazione del testo inviato.



L'AUTORE Il concorso «Parole in viaggio» è dedicato alla memoria di Antonio Russello (1921-2001), narratore e insegnante che per tutta la vita ha comunicato ai suoi ragazzi il «sacro fuoco» della creatività e della scrittura, in un rovesciamento gerarchico dove le idee contano più dei ruoli e il pensiero è il grande tesoro da cercare. Di Russello (già autore Mondadori), l'editore «Santi Quaranta» ha appena dato alle stampe il romanzo inedito «Finestre sul Canalgrande», un grande atto d'amore per Venezia.